

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

SI ALLARGA NELLA GERMANIA OVEST LA LOTTA CONTRO GLI ACCORDI DI PARIGI

SI SEGNALANO PERDITE PER OLTRE TRE MILIARDI DI DOLLARI

Manifestazioni e cortei contro il riarmo in decine di centri della Germania occidentale

Il congresso dei sindacati bavaresi chiede un referendum sulla UEO - I socialdemocratici di Stoccarda e i giovani sindacalisti del Baden appoggiano l'iniziativa che pare destinata ad acquistare gran peso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 17. — La dichiarazione del governo sovietico sul problema tedesco è giunta nel momento più propizio per rafforzare in Germania la lotta contro la ratifica dei trattati di Parigi e la ricostruzione della Wehrmacht tedesca. Una prospettiva maggiore. Di ciò si è fatto interprete il presidente della commissione del Bundestag per le questioni tedesche, il socialdemocratico Wehner, affermando che « né le tre potenze occidentali né il governo federale potranno trovare un motivo fondato per respingere trattative di questo genere ». Sostenendo che le proposte dell'URSS sono dirette contro l'unità dell'occidente, il governo di Bonn conferma una volta di più che il cuore di Adenauer non batte per l'idea della riunificazione, ma soltanto per il riarmo.

Di fronte a questa situazione è merito dei socialdemocratici di avere finalmente compreso che la sola azione di propaganda non è sufficiente ma occorre, come preannunciò il numero odierno dell'organico centrale del partito, il *Wortworts*, « condurre azioni extraparlamentari contro i trattati di Parigi ». Già ieri i giovani di Francoforte sul Meno hanno organizzato nelle strade centrali della città un corteo contro il riarmo che si snodava per quattro chilometri e la popolazione di altre ventisei località ha risposto in modo estremamente largo all'invito dell'opposizione di sinistra di tenere entro la fine del mese almeno sei mila dimostrazioni contro la ratifica dei trattati di Parigi.

Anche il tono di queste manifestazioni è più energico, più combattivo e più ricco di prospettive di quanto non fosse nei mesi scorsi. A Uta Wehrmacht della Germania occidentale — ha detto ad esempio, il deputato socialdemocratico Fritz Eschmann, parlando al teatro Thalia di Wuppertal — condurrebbe alla creazione di uno Stato militarista e alla liquidazione dei sindacati e di tutti i partiti che hanno lottato contro il riarmo. La politica di potenza è una follia. Nel periodo atomico è meglio trattare per decine di anni che condurre una guerra di un giorno.

A Francoforte ha parlato lo stesso esponente di sinistra, il segretario del Sindacato dei lavoratori del legno, Seeger, contestando che il riarmo sia « una necessità » affermando che « i quaranta-

famiglia ufficiali nazisti chiamati a formare i quadri della nuova Wehrmacht non disprezzano la democrazia, ma la distruggono alle radici ».

Ad Amburgo lungo le strade famose della Reeperbahn, a Bismarck e in numerose altre località, le manifestazioni hanno avuto carattere unitario. Una tendenza all'unità si è manifestata anche nel Congresso dei sindacati della Baviera, forti di movimenti iscritti, che si è concluso ieri sera a Monaco con la richiesta di organizzare un referendum nazionale sul problema del riarmo.

Al congresso, dove è stata data lettura, per la prima volta in tutti questi anni, di un messaggio di saluto inviato dai Sindacati della Repubblica democratica, ha parlato il dottor Agatz, capo dell'Ufficio studi della direzione sindacale della Germania dell'Ovest, il quale ha invitato gli organizzati a imporre a Walter Freitag e ai altri capi del riarmo un atteggiamento più coerente con le decisioni prese questa estate dal congresso di Francoforte. Agatz, che è considerato generalmente come la mente più illuminata dei sindacati di Bonn e come un teorico di valore, ha affermato che « l'Unione Sovietica non condurrà mai una guerra di aggressione », ma vincerà, invece, con assoluta sicurezza, una emulazione pacifica fra i due sistemi.

Tutti i delegati intervenuti hanno poi affermato che gli operai e impiegati sono pronti a mettere in discussione la ratifica dei trattati di Parigi e non intendono più tollerare l'immobilismo della direzione riformista.

Dopo questo scambio di idee, l'ambasciatore sovietico, parlo alla volta di Mosca per riferire al suo governo. Il comunicato dell'ufficio stampa di Grotewohl ha destato grande interesse in tutti i circoli politici tedeschi. Il comunicato, prelatato come il preannuncio di una iniziativa pacifica del governo della RDT. Se il colloquio con Grotewohl non avesse investito una particolare importanza, si fa osservare, in questi ambienti, l'ambasciatore dell'URSS non avrebbe sentito la necessità di recarsi immediatamente a Mosca, ma si sarebbe limitato ai normali colloqui diplomatici.

Importante colloquio tra Grotewohl e Puskin

BERLINO 17 (S.S.). — L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio della Repubblica democratica tedesca ha annunciato stasera che il primo ministro Otto Grotewohl, il vicepresidente del Consiglio, Walter Ulbricht, e il facente funzioni del ministro degli Esteri, Hunkeler, hanno avuto sabato un colloquio con l'ambasciatore sovietico Puskin, col quale hanno discusso problemi riferentisi alle pressioni esercitate attualmente oggi in un'opera di ratifica dei trattati di Parigi in Francia e negli altri paesi dell'Europa occidentale.

Dopo questo scambio di idee, l'ambasciatore sovietico, parlo alla volta di Mosca per riferire al suo governo. Il comunicato dell'ufficio stampa di Grotewohl ha destato grande interesse in tutti i circoli politici tedeschi. Il comunicato, prelatato come il preannuncio di una iniziativa pacifica del governo della RDT. Se il colloquio con Grotewohl non avesse investito una particolare importanza, si fa osservare, in questi ambienti, l'ambasciatore dell'URSS non avrebbe sentito la necessità di recarsi immediatamente a Mosca, ma si sarebbe limitato ai normali colloqui diplomatici.

La settimana di diffusione straordinaria dedicata ai lavori della IV Conferenza nazionale del PCI ha segnato un altro grande successo degli Amici dell'Unità che hanno diffuso migliaia di copie in più ogni giorno.

Ringraziando tutti i diffusori che in questi giorni hanno compiuto un nuovo sforzo per far giungere la voce del Partito a nuovi cittadini, invitiamo non solo tutti gli Amici, ma tutto il Partito a preparare per domenica 23 gennaio, in occasione del XXXIV anniversario della fondazione del nostro glorioso Partito,

Una nuova ondata di ribassi registrata alla Borsa di New York

Un bilancio di preparazione alla guerra atomica presentato da Eisenhower al Congresso degli Stati Uniti

NEW YORK, 17. — La Borsa di New York ha registrato nuovamente oggi gravi perdite in tutti i comparti, ammontanti complessivamente ad oltre tre miliardi di dollari del valore totale dei titoli registrati, in seguito a due ondate di vendite successive. Le perdite odierne sono state quasi equivalenti a quelle registrate due settimane or sono, quando il *Federal Reserve Board* portò dal 50 al 60 per cento il limite obbligatorio in contanti per le operazioni di acquisto.

Alcuni dei titoli più importanti hanno perduto ogni cinque dollari per azione e le perdite più pesanti sono state le rendite da quattro a due dollari.

Il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, ha presentato oggi al Congresso il suo progetto per il bilancio federale dell'anno finanziario che va dal primo luglio 1955 al 30 giugno 1956. Il totale delle spese è previsto in 62,4 miliardi di dollari, vale a dire in 1,1 miliardo meno dell'esercizio in corso, e il totale delle entrate è previsto in 60 miliardi, vale a dire in 1 miliardo più dell'esercizio in corso; il bilancio, cioè, presenta un deficit di 2,4 miliardi di dollari mentre il deficit dell'esercizio in corso si calcola in 4,5 miliardi.

Le spese militari previste dal bilancio ammontano a 41 miliardi e mezzo di dollari, il che corrisponde al 67 per cento delle spese totali.

Nel suo messaggio, Eisenhower ha esplicito riferimento ai piani americani di guerra atomica. Il bilancio — egli dichiara — seguita a porre l'accento sullo sviluppo e il mantenimento di una efficace capacità di rappresentanza nucleare dell'avanzamento militare e navale.

Questi mezzi dovrebbero consentire, secondo Eisenhower di ottenere « una po-

tenza di fuoco sempre maggiore e un numero sempre maggiore di uomini, conformemente ai rapidi progressi dell'era nucleare ». In questo quadro, gli effettivi delle forze armate verranno ridotti da 3,2 milioni di uomini, quanti sono ora, a circa 3 milioni. Altri due miliardi di dollari vengono assegnati ai programmi di sviluppo e di controllo dell'energia atomica, e 4 miliardi e 700 milioni sono destinati al programma di sicurezza mondiale, cioè di incoraggiamento al riarmo nei paesi alleati degli Stati Uniti.

In questo capitolo rientrano gli « alti » militari per l'estero — a proposito dei quali il presidente americano ha espresso la speranza — che potranno essere iniziate tra breve le consegne di equipaggiamento militare alle nuove forze tedesche.

Saranno milioni di dollari americani destinati agli aiuti detti « sostegno di difesa »

destinati al mantenimento delle forze militari di taluni paesi e, in generale, per permettere all'economia di questi paesi di sopportare le spese militari.

Il bilancio quindi, tra le altre spese principali, prevede 6,4 miliardi per gli interessi del debito pubblico, 2,3 miliardi per i programmi agricoli, 2,3 miliardi (sui 62,4 delle spese) per l'educazione e l'assistenza.

In quanto alla politica fiscale, Eisenhower domanderà i quindici, al Congresso di annullare le riduzioni di imposte che, secondo le leggi in vigore, dovrebbero automaticamente essere attuate nel 1955.

Tito e il premier birmano per la coesistenza pacifica

BEGRADO, 17. — È stato annunciato oggi a Belgrado il raggiungimento di un accordo tra il maresciallo Tito e il premier birmano, U Nu, sulla necessità di perseguire una coesistenza pacifica tra i popoli e di opposizione alla politica di divisione del mondo in due blocchi.

Tito e U Nu hanno pubblicato un comunicato di cooperazione comune iugoslavo-indiana. Sono stati anche raggiunti, tra i due stati, accordi economici — ad esempio un articolo della *Barba* poliziana intanto concludendo contro quello che il giornale definisce « una sorta di riarmo politico » — da parte di alcuni giornali greci nei confronti della Jugoslavia, in relazione all'adesione di questo paese alla teoria della pacifica coesistenza.

Imbarazzo in Inghilterra dinanzi alle proposte sovietiche

Il Foreign Office rinnega le sue stesse tesi — Tre obiettivi dei fautori di una Germania divisa e del riarmo di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 17. — La dichiarazione sovietica sulle elezioni in Germania ha colto di sorpresa il « Foreign Office » e ha dato a circoli politici e intellettuali la spiacevole sensazione di essere stati messi con le spalle al muro. Il portavoce del « Foreign Office » non ha quindi trovato miglior soluzione che quella di declinare ogni commento limitato a questa occasione. La dichiarazione dell'URSS, non essendo un documento diplomatico rivolto alle potenze occidentali, non potrebbe essere interpretata come una risposta alla nota inviata il 12 gennaio dal « Foreign Office » in cui si chiedevano « chiari e precisi » in merito alla posizione dell'URSS, sul problema delle elezioni tedesche.

tenere una permanente divisione della Germania.

Che questo sia l'obiettivo di Londra e di Washington non è più un mistero per nessuno in Germania; e, a ben vedere, di coloro i quali ancora avessero avuto dubbi, il Times si incaricò quindi di spiarli al muro. Il portavoce del « Foreign Office » non ha quindi trovato miglior soluzione che quella di declinare ogni commento limitato a questa occasione. La dichiarazione dell'URSS, non essendo un documento diplomatico rivolto alle potenze occidentali, non potrebbe essere interpretata come una risposta alla nota inviata il 12 gennaio dal « Foreign Office » in cui si chiedevano « chiari e precisi » in merito alla posizione dell'URSS, sul problema delle elezioni tedesche.

pur avvertendo la crescente debolezza della propria posizione, continuano ciecamente a negare la possibilità di raggiungere un accordo con la U.R.S.S. sull'unità tedesca, anche di fronte alle proposte sovietiche di cui essi avevano lamentato nel passato « l'assenza » e che qualche commentatore si azzarda oggi timidamente a definire « nuove ». Si comprende, d'altra parte, come non abbiano alcun significato le affermazioni, ribadite questa sera in una trasmissione radiofonica da Eden, secondo cui, dopo la ratifica dei trattati di Parigi, la strada sarebbe aperta per negoziati con l'URSS.

Se i governi occidentali vogliono tutti i costi che il riarmo tedesco sia sanzionato dai Parlamenti è perché essi per primi sanno che questo li metterebbe per molto tempo al riparo dal « pericolo » dell'unità tedesca.

LUCA TREVISANI

Morto in combattimento il capo degli invasori della Costa Rica

Aerei per i mercenari giunti nel Nicaragua su una nave tedesca

CITTA' DEL MESSICO, 17.

Aerei ed armi, destinati con tutta probabilità ai mercenari dell'United Fruit invasori della Costa Rica, sono affluiti oggi in un porto nicaraguense, a bordo di una nave tedesca.

La nave, che ha attraversato sabato il canale di Panama a Balboa, è la *Elcanna*. Essa recava a bordo, secondo un dispaccio del New York Times, ventisei aerei da combattimento F-51 e cinquecento fucili mitragliatori Thompson, acquistati dal dittatore nicaraguense Somoza in Svezia.

Se questi aerei perverranno rapidamente nelle mani dei mercenari in territorio costaricano, la situazione della piccola Repubblica aggredita si farà drammatica, poiché gli invasori hanno già riferito il rapporto della commissione dell'OAS, la supremazia aerea in quei cieli.

Come il selvaggio attacco di ieri, si teme che gli invasori puntano ora apertamente sul terrorismo aereo per piegare, dopo il Guatemala, la Costa Rica.

È per questo che il governo di San José ha protestato contro la decisione dell'OAS di limitare il suo intervento ad una più intensa vigilanza sul confine settentrionale, definendo tale decisione « del tutto insufficiente », e reclamando aiuti militari.

Fino a questo momento, la Costa Rica ha ottenuto dagli Stati Uniti quattro aerei da caccia e uno da trasporto, che sono giunti nel suo territorio. Ma il Nicaragua ha prontamente rivendicato il diritto di acquistare, a sua volta, aerei negli Stati Uniti.

Il Nicaragua porta, a sostegno della sua richiesta, una asserita minaccia di aggressione cui esso sarebbe esposto: pretesa tanto più sfrontata in quanto ancora oggi la commissione d'inchiesta dell'OAS ha comunicato di aver identificato su un aerodromo nicaraguense due degli apparecchi che hanno bombardato Liberia.

Nonostante la loro inferiorità, le forze nazionali costaricane hanno oggi contrattaccato, a quanto riferiscono i dispacci da San José, respingendo gli invasori nella zona di Santa Rosa, da loro occupata ieri, e ricominciando gran parte del territorio perduto.

Si è aperta ieri la conferenza dei "trust", dei cannoni a Parigi

Rappresentanti della Confindustria nella delegazione italiana al fianco di militari e funzionari - Inghilterra e Benelux contro il pool

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 17. — La conferenza per il Pool degli armamenti, che da stamane si svolge a Palazzo Chigi, nella sede della NATO si trasformata da conferenza politica dei sette governi aderenti all'U.E.O. in conferenza dei trusts dei cannoni. Ad essa, nelle varie delegazioni ufficiali, partecipano anche i rappresentanti degli industriali: per l'Italia, delegati della Confindustria sono Mattei e Borletti, accanto ai militari, generali Giachino e ammiraglio Giugliari, e ai rappresentanti dei trusts, Renzi e Pantano.

La partecipazione dei produttori e mercanti di cannoni, che doveva, all'origine, limitarsi ai contatti tecnici e prelievi delle quinte, durante le visite di Mendès-France a Roma e Baden, divenne dunque non solo ufficiale, ma di primo piano. Cade anche il pretesto addotto da Mendès-France, che si sforzava di presentare il pool degli armamenti come uno strumento per controllare il riarmo tedesco.

Con la conferenza aperta oggi, i contrasti fra le potenze occidentali entrano in una nuova fase. Contro il pool sovietico, che è venuto al momento di stringere la mano che ancora una volta Mosca tende all'occidente, prima, cioè, che gli accordi di Parigi entrino in funzione.

MICHELE RAGO

Esenti da tasse per 6 mesi le moto nuove

Moto e scooters nuovi saranno esenti per sei mesi dal pagamento della normale tassa di circolazione. Lo ha comunicato stamani il Ministro delle Finanze on. Trevese, anzi, persino un dubbio sulla possibilità di comunicare a vicenda i programmi, ma non faceva allusione né alla fabbricazione in comune né alla ripartizione organizzata delle commesse.

Si sa anche che Ehrhard ha compiuto di recente un viaggio nel sud-America affrettandosi, ancor prima che la ratifica degli accordi di Parigi, di un fatto compiuto, a cercare sbocchi per le industrie degli armamenti del suo paese. Appoggiando questi appetiti, i paesi del Benelux stenderebbero a Parigi la tesi secondo cui non si dovrebbe « irrimediare » la produzione, pur standardizzando i tipi. Entriamo intanto nella fase forse più drammatica — anche se per il momento priva di avvenimenti clamorosi — della lotta contro il riarmo tedesco.

A Parigi, intanto molti par-

Questa sera la sentenza al processo di Perpignano

Un magistrato in barella depone in Corte d'Assise

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PERPIGNANO, 17. — Nuovo capitolo di scena, oggi, al processo Marquet. Un magistrato Thouzé, chiamato in causa dalla teste Dumas, secondo la quale egli ha passato all'impulsa informazioni circa l'esistenza della prova di Perpignano, di lettere anonime sulla « immoralità » della vittima, si è presentato inaspettatamente a deporre.

Thouzé è giunto su una barilla, trasportata da due guardie e da un infermiere. È un uomo di circa quarant'anni, con le gambe, una delle quali ferita in un incidente di sci, nascoste da una coperta sovrastante. Immediatamente, egli protesta per il pericolo di cui, obbligandolo a venire in aula, lo si è esposto e avverte che, in questo affare, lui non c'entra.

Thouzé: Conobbi la Marty nel 1951: fui in vacanza nel suo albergo. Fui trattato con ogni cura e non conservo un attimo ricordo di lei. Il giorno 52. Poi non l'ho più vista. Un anno dopo, mi scrisse della morte di sua cugina e dei sospetti che gravavano su di lei. Risposi che avrei scritto al procuratore Bec, che fu mio.

Nonostante la loro inferiorità, le forze nazionali costaricane hanno oggi contrattaccato, a quanto riferiscono i dispacci da San José, respingendo gli invasori nella zona di Santa Rosa, da loro occupata ieri, e ricominciando gran parte del territorio perduto.

Disastro aereo presso Terranova

Un "Constellation", a picco con 13 uomini a bordo

CORNER BROOK (Terranova), 17.

Un quadrimotore Constellation statunitense con a bordo 13 uomini (dei quali 7 passeggeri) è precipitato oggi nell'Atlantico a sud-ovest di Terranova.

Secondo le ultime segnalazioni dell'equipaggio, due motori dell'aereo avevano cessato improvvisamente di funzionare. L'aereo era diretto dalla base di Harmon (Terranova) ad una base aeronavale americana nel Maryland.

Riconoscitori inviati sul luogo della catastrofe hanno riferito di avere avvistato al-

Il decimo anniversario della liberazione di Varsavia

Varsavia, 17 (V. S.)

Per celebrare il decimo anniversario della liberazione di Varsavia, si è tenuta ieri una sessione solenne del Consiglio del popolo della capitale polacca.

Alla presidenza siedono tra gli altri il vicesindaco di Parigi, August Marquet, il vice presidente del Soviet di Mosca, Tikomirov, il sindaco di Praga, Svoboda, il vicesindaco di Berlino, Schmidt e il sindaco di Helsinki, Rajala. In sala erano presenti i rappresentanti dei consigli municipali di Budapest, Sofia, Orleans, Bucarest, Lipsia, Stalingrado, Minsk e di altre città europee.

Messaggi augurali sono stati inviati dal sindaco di Milano, dottor Ferrari, dall'onorevole La Pira sindaco di Firenze, dal Lord Mayor di Londra e dai sindaci di Bruxelles, Stoccolma, Oslo, Hirschman, Berna, Vienna, Copenaghen e Rotterdam.

PIETRO INGRAO, direttore

Giorgio Colonna, vice dir. resp.

Inserzione come giornale mensile sul registro stampa del Tribunale di Roma n. 4310 del 16 dicembre 1954

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma

PER DOMENICA 23: OBIETTIVO 1.500.000 COPIE

Una grande giornata di diffusione dell'Unità per l'anniversario del PCI

La settimana di diffusione straordinaria dedicata ai lavori della IV Conferenza nazionale del PCI ha segnato un altro grande successo degli Amici dell'Unità che hanno diffuso migliaia di copie in più ogni giorno.

Ringraziando tutti i diffusori che in questi giorni hanno compiuto un nuovo sforzo per far giungere la voce del Partito a nuovi cittadini, invitiamo non solo tutti gli Amici, ma tutto il Partito a preparare per domenica 23 gennaio, in occasione del XXXIV anniversario della fondazione del nostro glorioso Partito,

la tradizionale grande giornata di diffusione e dell'Unità con l'obiettivo di un milione e mezzo di copie.

Il 23 gennaio deve rappresentare per il Partito l'occasione per realizzare una mobilitazione di massa dei compagni affinché tutto il popolo italiano venga a conoscenza delle decisioni e indicazioni di lotta uscite dalla IV Conferenza nazionale, e possa sorreggere un invincibile movimento contro il riarmo della Germania e il pericolo dello sterminio atomico.

È composto Trebellati nel concludere i lavori della Conferenza rilevava con forza che certamente « riusciremo a collegarci meglio ancora di quanto già non siamo, con la classe operaia, con i contadini, con le masse popolari di tutto il Paese, riusciremo a rafforzare l'unità d'azione, degli operai e di tutto il popolo nella lotta per la pace, per il lavoro, per il socialismo ».

Alla ripresa, l'ingente ha un seguito, il presidente dell'ordine degli avvocati di Perpignano interviene in difesa di Talairac, costringendo il presidente a ritirare. L'avvocato Garçon dal canto suo, promette di spiegare nella sua arrin-

diplomazia ha dichiarato che non è stata presa nota la data precisa della visita di Scelba. Questa sembra comunque essere prevista per il prossimo marzo.

Il 31 gennaio dovrebbe arrivare negli Stati Uniti il nuovo ambasciatore italiano, Manlio Brosio.

Il diplomatico ha dichiarato che non è stata presa nota la data precisa della visita di Scelba. Questa sembra comunque essere prevista per il prossimo marzo.

Il 31 gennaio dovrebbe arrivare negli Stati Uniti il nuovo ambasciatore italiano, Manlio Brosio.

Il diplomatico ha dichiarato che non è stata presa nota la data precisa della visita di Scelba. Questa sembra comunque essere prevista per il prossimo marzo.

Il 31 gennaio dovrebbe arrivare negli Stati Uniti il nuovo ambasciatore italiano, Manlio Brosio.

Il diplomatico ha dichiarato che non è stata presa nota la data precisa della visita di Scelba. Questa sembra comunque essere prevista per il prossimo marzo.

Il 31 gennaio dovrebbe arrivare negli Stati Uniti il nuovo ambasciatore italiano, Manlio Brosio.